

AUTO IN PIAZZA

Artigiani
e commercianti,
ancora polemica

■ A pagina 7

IL FUTURO DEL CENTRO SFIDA TRA ASSOCIAZIONI

Auto in piazza, è scontro Cna va all'attacco di Ascom

Confartigianato: «Sì ad autobus e piste ciclabili»

AUTO in piazza, la polemica infinita (e stucchevole). Ogni associazione dice la sua. Diciamo, in sintesi, che i fronti sono due: Ascom e Confesercenti contro Cna e **Confartigianato**. Cna si rivolge al direttore di Ascom, Alberto Zattini, dicendo che è «poco informato». «Forse non era fra le oltre 300 persone che hanno partecipato, in una sala Zambelli gremita, all'incontro pubblico con tutti i candidati sindaco di Forlì promosso da Cna – scrivono gli artigiani –. Il titolo era, appunto, 'Cna lo fa', con un documento programmatico discusso e consegnato a tutti i candidati». Un capitolo del programma riguardava il centro storico. «Per rinfrescargli la memoria (a Zattini, ndr), possiamo fargli avere l'opuscolo di sedici pagine distribuito in quell'occasione. Un modo di fare la nostra parte tutt'altro che 'stucchevole'. Che non siano

state le sue affermazioni su auto in piazza o meno a scatenare una sterile querelle, che banalizza il tema complessivo?».

Zattini ha accusato Cna di non aver fatto proposte sul centro. «Cna ha sempre dato il suo sostegno e contributo fattivo ai grandi

IL DUELLO

**Due gli schieramenti:
con Alberto Zattini si schiera
infatti Confesercenti**

eventi della città, impegnandosi sul fronte dell'animazione e valorizzazione del centro storico». Per **Confartigianato** «è sicuramente necessario ripensare alla circolazione degli autobus fino al cuore cittadino, indispensabile per favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici, ritenendo imprescindibile continuare a lavorare sul progetto della

creazione di piste ciclabili, nella convinzione che l'area debba essere fruibile da qualsiasi tipologia di utente. Il problema dei parcheggi e del caro sosta, più volte sollevato, in realtà diverrebbe marginale se si incentivasse l'utilizzo di mezzi alternativi, maggiormente attenti all'ambiente». È «impossibile», a detta di **Confartigianato**, «attrarre attività produttive se non si favorisce l'insediamento di nuclei familiari in centro. Sono i cittadini che vivono il centro 24 ore su 24 i primi fruitori delle attività produttive, dell'artigianato di servizio o degli esercizi commerciali, sono i residenti che presidiano l'area e che ne costituiscono l'anima». L'associazione torna a chiedere «la riduzione di Tasi e Tari per chi recupera immobili ubicati in centro, così da favorire ristrutturazioni e riqualificazioni».

